

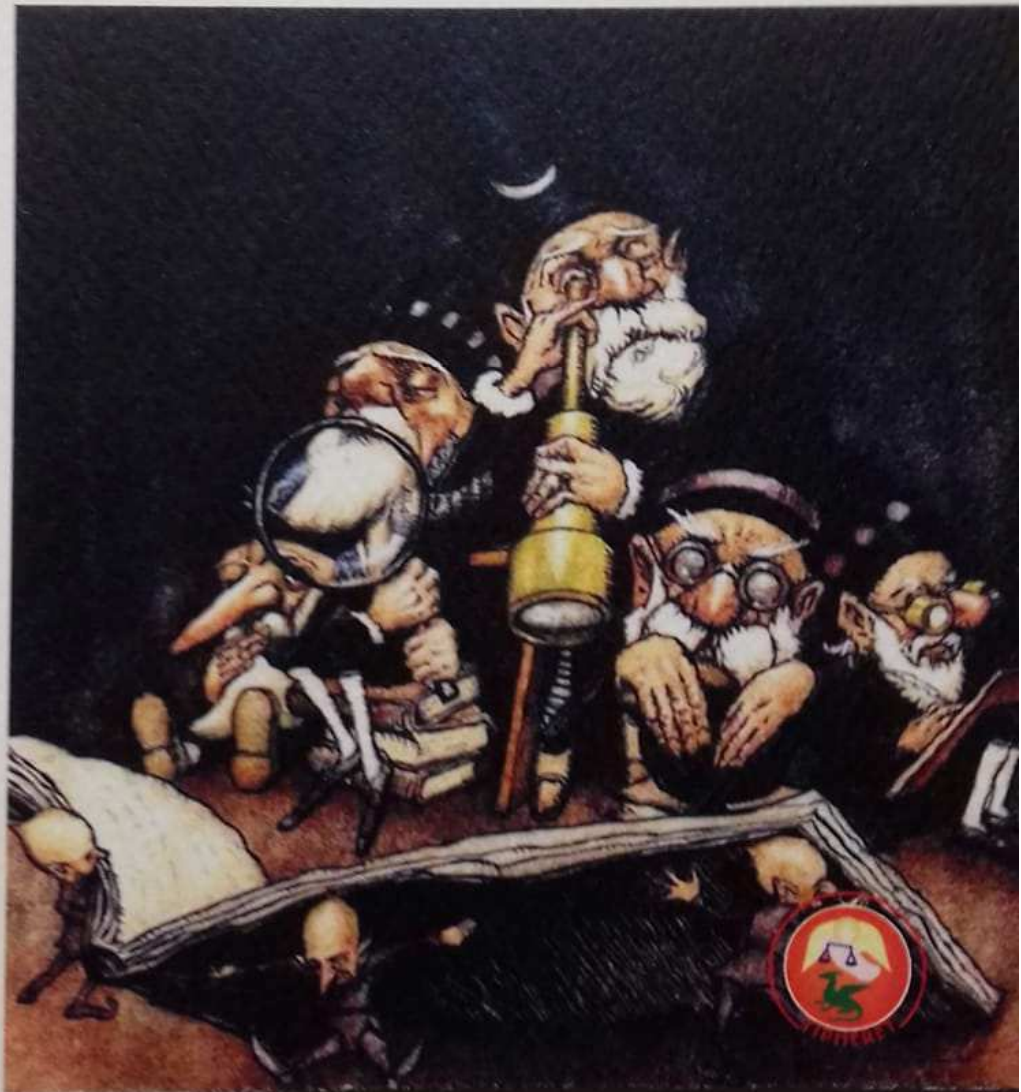


chokmah

CLAUDIO PATERNA

# FIABE E MITI CLASSICI

Richiami esoterici  
nella tradizione siciliana



Nell'ultimo libro di Claudio Paterna, *Fiabe e Miti Classici. Richiami esoterici nella tradizione siciliana*, Edizioni Tipheret, della Collana Chokmah, si possono cogliere diversi aspetti positivi e assai interessanti, uno di quelli è quello di stimolare negli adulti i ricordi della loro infanzia, un altro può essere l'esaltazione del dialetto, che come qualcuno affermava, è l'archivio dei popoli. Infatti, il volume che raccoglie diverse fiabe popolari, le riporta sia in italiano che in dialetto, per rivolgersi a chi oggi non ha una conoscenza vera del siciliano.

Nel perseguire questo obiettivo Paterna fa un'opera altamente meritoria. Fino a qualche tempo parlare in dialetto a scuola era biasimato e forse ancora oggi se ne scontano le conseguenze, mentre giustamente, oggi, il dialetto per non perdere un grande patrimonio, ha riacquistato un proprio spazio.

D'altronde Pitre affermava "Nel dialetto è la storia del popolo che la parla; e dal dialetto siciliano, così come dal parlare di esso, è dato apprendere chi furono i padri nostri, che cosa fecero, come e dove vissero, con quali genti ebbero rapporti, vicinanza, comunione".

Con questo libro Paterna si prefigge l'obiettivo di concorrere a conservare, divulgare, tramandare un prezioso patrimonio di cultura popolare, pensiamo che sia necessario recuperare determinate parole in siciliano e se non c'è qualcuno che le trascrive, queste sicuramente, saranno dimenticate.

Il sottotitolo del libro ci indica le fiabe con un contenuto esoterico, l'immagine evocata fa pensare pure a qualcosa di magico, ma la magia sta nel potere della fantasia, che attinge a temi e motivi da una tradizione orale popolare e i personaggi, per lo più, provengono anche dal mondo animale e che si trovano spesso ad affrontare situazioni difficili, pericoli e paure, che il protagonista riesce ad affrontare e spesso a superare.

La dignità letteraria alle fiabe inizia con Esopo, Fedro, poi La Fontaine, Perrault, i fratelli Grimm, ma anche con Trilussa e Calvino ed i siciliani Verga, Capuana, Pirandello e Bonaviri e sicuramente tanti altri, con le loro metafore, in un contenuto morale, ove sono sintetizzati in modo simbolico certi aspetti della natura umana, ed è per questo che essa diventa uno strumento educativo, che magari criticando la realtà, la trasformano con il potere della fantasia.

Le fiabe sono *cunti* tramandati di bocca in bocca, con l'immissione di elementi magico-esoterici e di misteriose presenze, per superare situazioni apparentemente drammatiche. Esse hanno resistito anche in tempi tecnologici come i nostri, funzionano ancora e questo libro (in un periodo dove la televisione e gli smartphone non lasciano spazio alla conversazione), sembra un fiore fuori tempo, per questo motivo va apprezzato.

Le fiabe raccontano la semplice verità, il saper mettere a frutto le proprie risorse e catturano l'attenzione dei bambini, portandoli lontano e facendoli sognare, divertendoli ma lasciando filtrare messaggi e insegnamenti, suscitano emozioni e sensazioni, fanno recuperare il

rispetto per gli altri, il giusto peso che va dato alle cose. Basta poco per vivere in armonia con il prossimo e le fiabe sono un genere che, raccontate o lette, lasciano i bambini con il fiato sospeso, aspettando come va a finire e per questo, sono necessarie, magari lette dai nonni o dai genitori, e avvicinano i piccoli alla lettura che magari le imparano e le raccontano a loro volta. L'allegro consueto finale dove il bene prevale sul male "e vissero felici e contenti e nuautri semo ca senza nenti", fa tornare tutti alla realtà.

Saverio La Paglia nel corso della presentazione del volume al Circolo Culturale "Paolo Amato" di Ciminna rilevava che l'Autore nei testi riportati prima di ogni fiaba "ha fatto chiarezza sulla rispondenza/valenza tra Miti e Fiabe legandole al percorso evolutivo dell'uomo chiarendone al contempo il Valore pedagogico – sociologico - morale – psicologico – religioso ed educativo necessario per la crescita e l'evoluzione umana... e rientrare a far parte di eredità immateriale dei popoli e quindi essere anche meritatamente valutati come beni culturali capaci di offrire così come ieri, oggi e anche domani spunti, risposte e soluzioni".

Per tutti questi motivi il volume *Fiabe e Miti Classici* è adatto a tutte le età, ha la delicatezza di un libro per bambini e nello stesso tempo rappresenta uno strumento di studio antropologico.

*Vito Mauro*